



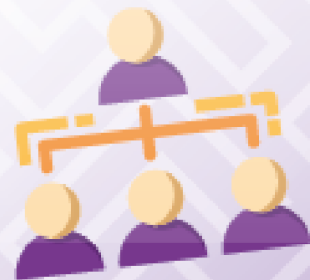
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC A.B. SABIN

MIIC8BK00L

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC A.B. SABIN è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7101** del **28/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/12/2024** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 13 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 46 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto

La Scuola è situata a Segrate, un comune dell'Area Metropolitana di Milano, facilmente collegato alla città e ai comuni limitrofi da una rete stradale e ferroviaria ben strutturata.

Nato come centro agricolo, nel corso dei decenni Segrate ha vissuto uno sviluppo artigianale ed industriale di notevoli dimensioni: accanto a capannoni, sono sorte piccole e medie imprese e multinazionali del settore informatico. Territorialmente, il Comune è sempre stato frazionato in nuclei autonomi che ancora oggi mantengono una loro identità: accanto a "luoghi" storici come Segrate, Tregarezzo, Rovagnasco, Redecesio e Novegro, si sono aggiunti insediamenti più propriamente residenziali come Milano Due, San Felice, Villaggio Ambrosiano.

Le sedi dell'Istituto Comprensivo si collocano tra il sito di Redecesio e il quartiere di Milano 2.

Istituto comprensivo A.B. SABIN

VIA FRATELLI CERVI MILANO 2 SEGRATE

tel.0226411001 (sede centrale)

email: MIIC8BK00L@istruzione.it

sito web: www.icsabin.edu.it

codice meccanografico: MIIC8BK00L

INFANZIA BRUNO MUNARI

VIA REGGIO EMILIA REDECESIO

INFANZIA BRUNO F.LLI GRIMM

VIA FRATELLI CERVI MILANO 2

INFANZIA BRUNO COLLODI

VIA FRATELLI CERVI MILANO 2



INFANZIA MONTESSORI	VIA FRATELLI CERVI MILANO 2
PRIMARIA MERINI	VIA REGGIO EMILIA REDECESIO
PRIMARIA RODARI	VIA FRATELLI CERVI MILANO 2
PRIMARIA MONTESSORI	VIA FRATELLI CERVI MILANO 2
SECONDARIA A.B. SABIN	VIA FRATELLI CERVI MILANO 2
SECONDARIA SABIN sede Redecesio	VIA DELLE REGIONI REDECESIO

La popolazione scolastica

L'I.C Sabin è frequentato da alunni residenti a Milano 2 e a Segrate e da alunni residenti nei comuni limitrofi; negli ultimi anni il bacino d'utenza del plesso di Redecesio è aumentato grazie all'iscrizione di studenti provenienti anche da Milano, zona Rubattino. La presenza di alunni provenienti da realtà diverse costituisce un'occasione di arricchimento sociale e di esperienze.

Per una breve panoramica dei plessi dell'istituto si rimanda al seguente link

<https://www.icsabin.edu.it/la-scuola/i-numeri-della-scuola/>

Per una breve panoramica dei plessi dell'istituto si rimanda al seguente link

<https://www.icsabin.edu.it/la-scuola/i-numeri-della-scuola/>

Risorse economiche e materiali

Le risorse economiche a disposizione dell'Istituto provengono dai finanziamenti del MIUR ora MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito), dai fondi per il Diritto allo Studio erogati dal Comune e da un contributo che le famiglie versano liberamente per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Tutte le sedi sono dotate di strumentazione multimediale: LIM, PC, monitor interattivi. Sono



presenti impianti audio-video in tutte le sedi. In ogni plesso è presente una biblioteca e il patrimonio librario è ampio.

A partire dall'a.s. 2020/2021 grazie ai finanziamenti ricevuti a seguito dell'emergenza sanitaria, l'Istituto, ha ampliato, progressivamente, la dotazione informatica dei vari plessi, in particolare nelle scuole secondarie e primarie. Questo si è reso necessario sia per consentire una efficace Didattica Digitale Integrata, sia per attuare lo svolgimento di una effettiva didattica innovativa. Tutte le aule della scuola secondaria sono dotate di monitor interattivi.

A seguito dei finanziamenti ottenuti con Il Piano Nazionale Resistenza e Resilienza, nell'a.s. 24/25 l'Istituto ha potuto progettare spazi polifunzionali dotandoli di nuovi arredi e strumentazioni, implementare la presenza di laboratori soprattutto nelle aree linguistica, musicale e delle STEAM al fine di realizzare una Didattica per Ambienti Misti di Apprendimento.

	infanzia Grimm	Infanzia Collodi	Infanzia Montessori	Infanzia Munari	primaria Rodari	Primaria Merini	Media Sabin Mi2	Media Sabin Redecesio
Aule	4	5	1	5	20	10	22	6
Palestra					1	1	1	1
Refettorio	classe	classe		1	1	1	1	1
Biblioteca	1	1		1	1	1	1	1
Aula inclusione					1	1	1	2
Aula video					1	1	monitor interattivi in tutte le classi	monitor interattivi in tutte le classi
Aula musica							1	1
Lab. STEAM					1		1	1
Lab. Informatica		1			1	1	1+ 2 mobili	1+ 1 mobile
Lab. scienze							1	1



Lab. Arte					1		1	1
Lab psicomotricità					1			
Lab. lingue straniere					1		alla scuola Rodari	1
Giardino	si	si	sì	si	sì	sì	sì	sì
Infermeria		1		1	1	1	1	1
Teatro/ salone	1	1			1	1	1 (atrio)	1
Aula docenti	1	1	1		1		1	1

Risorse umane

Il corpo docenti dell'IC Sabin è nel complesso stabile, con un contratto a tempo indeterminato, ciò garantisce una certa continuità didattica nel percorso educativo e didattico degli alunni.

La presenza di insegnanti a tempo determinato è una risorsa che favorisce l'arricchimento professionale, il confronto e lo scambio di esperienze maturate in altri ambiti scolastici.

Alle risorse umane interne alla scuola, si affiancano risorse umane esterne ad essa che, con le loro competenze, collaborano con i docenti nella realizzazione dei progetti o gestiscono specifiche aree. Si tratta di esperti degli Enti Comunali (Biblioteca, Polizia locale), di specialisti in attività teatrali, motorie, musicali, linguistiche, dei consulenti per la sicurezza e del consulente psicologico.

La Scuola si avvale anche della collaborazione di genitori che, volontariamente, mettono a disposizione il loro tempo in attività funzionali come ad esempio il servizio di biblioteca interna.

L'istituto collabora attivamente con le Associazioni Genitori di Mi2 e di Redecesio per la realizzazione dei progetti e attività in orario scolastico e extrascolastico. Le associazioni sostengono l'istituto anche attraverso acquisti di attrezzature e contributi economici.





Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Ai sensi del c. 14, art. 1, L. n. 107/2015, il P.T.O.F., deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi delle Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 del D.P.R. n. 275/1999 e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto, anche, della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono il punto di partenza per la pianificazione delle attività e le azioni di miglioramento.

Le scelte strategiche

L'Offerta Formativa si articola tenendo conto di alcuni riferimenti fondamentali: la normativa e le linee guida contenute nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, la mission dell'Istituto e il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

INSIEME PER LA CRESCITA E L'APPRENDIMENTO DI TUTTI E DI CIASCUNO

E' la mission dell'istituto, il manifesto che esplicita le finalità strategiche, le scelte educative della scuola: il termine "INSIEME" vuole sottolineare l'intenzionalità della Sabin di proporsi come comunità educante che attiva processi di insegnamento-apprendimento.

Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative, sono finalizzate al benessere di tutte le componenti scolastiche, alla formazione di cittadini responsabili e capaci di scelte consapevoli, al



successo formativo di ciascun alunno, attraverso percorsi personalizzati per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito.

Risulta, pertanto, necessario superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da strutturare la didattica in un'ottica quanto più possibile laboratoriale attuando una Didattica per Ambienti Misti di Apprendimento finalizzata allo sviluppo delle otto competenze chiave europee

La progettazione sarà, dunque, impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze, integrando conoscenze e le abilità con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano ai nostri studenti di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il Curricolo verticale dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere.

OBIETTIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7, L107/15)

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione



alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
7. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
8. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
9. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
10. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Obiettivi formativi

Gli obiettivi che arricchiranno la proposta dell'Istituto si articoleranno nelle sottoelencate macroaree:

1. Progettazione e arricchimento dell'offerta formativa
2. Inclusione, successo formativo, contrasto alla dispersione;
3. Continuità e orientamento
4. Didattica innovativa



In particolare:

1. Progettazione e arricchimento dell'offerta formativa

L'offerta formativa sarà arricchita da progetti realizzati in orario scolastico ed extrascolastico afferenti alle seguenti aree:

- Espressiva (musica, arte, motoria, teatro.)
- Linguistica (lingue straniere)
- STEM (innovazione tecnologica e scientifica)
- Cittadinanza (educazione civica, legalità, contrasto al bullismo e cyberbullismo)

con i seguenti obiettivi :

- Potenziare le competenze comunicative, le attività fisiche e sportive, l'espressione artistico-espressiva-culturale;
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;
- Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave logico-matematiche, scientifiche e digitali e progetti che implementino lo studio delle discipline STEM;
- Potenziare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Comprendere le modalità e l'universalità dei linguaggi scientifico tecnologico e matematico
- Sviluppare una consapevolezza di genere nelle attitudini matematico scientifiche
- Sviluppare competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico;
- Acquisire un pensiero critico e logico nei diversi ambiti connesso alla consapevolezza delle problematiche legate agli obiettivi Agenda 2030

Le attività afferenti alle aree progettuali sono presenti nel percorso di studi di tutti gli ordini e si integrano nel curriculum fornendo spunti e suggestioni anche in prospettiva orientativa.

Ampio spazio verrà dato ai progetti di Cittadinanza, di Intercultura e di Educazione alla salute, volti a promuovere il processo di democrazia partecipata, a favorire il senso di appartenenza alla comunità,



a sviluppare la dimensione internazionale e la cittadinanza globale, migliorando le relazioni e rendendo possibile la gestione di situazioni di bullismo, in modo da stimolare la riflessione sugli aspetti emotivi e sui percorsi di scelta consapevole.

2. Inclusione, successo formativo, contrasto alla dispersione

La scuola si propone di attivare azioni volte a valorizzare e favorire l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, degli alunni stranieri e degli alunni che si trovano in particolari condizioni di fragilità, attuando lo specifico Protocollo.

Obiettivi :

- contrastare la dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione,
- potenziare attività volte all'inclusione scolastica alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
- organizzare attività di recupero per gli alunni in difficoltà, percorsi didattici personalizzati e individualizzati, che rispettino i ritmi e gli stili di apprendimento;
- prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a super dotazione cognitiva;
- Attivare sportelli di ascolto e progetti di educazione all'affettività e alla sessualità per alunni, docenti, genitori
- Attivare iniziative di solidarietà generando una cultura del dare, dell'aiuto, della condivisione, della pace

3. Continuità e orientamento

La scuola presterà attenzione al realizzare un raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e a realizzare percorsi di orientamento intesi come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte via via più consapevoli e coerenti.

Obiettivi :

- Progettare percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro



"progetto di vita".

- Progettare attività didattiche tra ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Co-progettare con il territorio e con le scuole dell'Ambito 24 iniziative di orientamento
- Predisporre un Portfolio dell'alunno che parta dai tre anni e prosegua fino al termine del ciclo di studi.

La progettazione relativa a questo ambito è cruciale nel nuovo triennio: le scuole dell'Infanzia dialogheranno con i nidi per potenziare il Sistema Integrato 0-6 anni e prevederanno due sezioni primavera ad indirizzo montessoriano rivolto ai bambini di 24-36 mesi; la scuola secondaria ripenserà la proposta formativa di due delle ore del tempo prolungato, prevedendo laboratori che vanno a completare l'offerta formativa caratteristica di ciascun indirizzo.

Tutto l'istituto attuerà un percorso di orientamento dall'infanzia alla secondaria per aiutare i bambini, poi ragazzi, a conoscersi, valorizzare le proprie potenzialità, migliorare i propri punti di criticità, scegliere per il futuro in modo consapevole.

4. Didattica innovativa

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Obiettivi :

- predisporre ambienti di apprendimento strutturato, attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni;
- utilizzare la DAMA (Didattica per Ambienti Misti di Apprendimento), che privilegia l'utilizzo del metodo cooperativo, il senso di responsabilità e la collaborazione.
- personalizzare il setting d'aula in modo da creare ambienti di apprendimento più rispondenti alle attività proposte in ogni materia e per ogni studente, ambiente che varierà da lezione frontale, a didattica capovolta, cooperative learning ecc.....
- promuovere situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- prestare attenzione alla creazione di ambienti interni accoglienti e curati e spazi esterni attrezzati, proseguendo con i progetti "Abbelliamo la scuola" e "Scuola in cortile".

Al fine di offrire differenti approcci metodologici e di implementare le strategie per una didattica collaborativa, attiva e più motivante, la scuola continuerà ad orientare la propria azione ispirandosi a pratiche di insegnamento innovative quali il metodo Montessori e metodo Munari, il modello Senza Zaino, la metodologia CLIL, la flipped classroom, il cooperative learning, il problem solving, la peer education.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di Plesso, i Coordinatori di Classe, i vari Referenti e i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico nel quale il corpo docente, principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, opererà all'insegna di collegialità e professionalità al fine di garantire la piena attuazione del PTOF.



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

L'offerta formativa esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa delle attività di Istituto e ne evidenzia attraverso la proposta dei percorsi didattici, i caratteri distintivi in linea con le priorità e le scelte strategiche.

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, delinea le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. A partire da tale documento, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'Autonomia scolastica, che affida questo compito alle Istituzioni scolastiche.

Punto di partenza per la progettazione sono le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del I ciclo di istruzione del 2012. Esse costituiscono importanti linee guida individuando altresì traguardi di competenza da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola

Traguardi in uscita

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia



significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadro orario

Le Scuole dell'Infanzia

Plessi Collodi e Grimm - Milano2

L'orario delle scuole dell'infanzia è dalle ore 8 alle ore 16.

L'ingresso è dalle ore 8 alle ore 9.

La prima uscita è alle ore 12.45/13.

L'orario della seconda uscita è dalle ore 15.45 alle 16

Le scuole dell'infanzia Collodi e Grimm sono attigue e si trovano all'interno del quartiere residenziale di Milano 2; sono circondate da un ampio giardino che viene utilizzato per giocare all'aperto, ma anche per svolgere attività che generalmente vengono realizzate in classe. È uno spazio alternativo alle aule, organizzato a misura di bambino considerato, nella sua interezza, al centro dell'azione educativa.

I docenti promuovono lo sviluppo dell'alunno in tutti i suoi aspetti: motorio, percettivo, emotivo, cognitivo, comunicativo, sociale, linguistico, morale, utilizzando e valorizzando l'attività ludica. Il gioco



, infatti è per il bambino un'attività molto seria, nella quale egli può esprimere la propria personalità. Molti psicologi, da Piaget, a Vygotskij, a Bruner, hanno visto nel gioco la principale fonte di apprendimento.

Le attività proposte dalle scuole sono indirizzate ad educare a: capire, conoscere e sviluppare la capacità di vedere la realtà circostante, sostenere la curiosità favorendo un rapporto affettivo con gli insegnanti, vivere molteplici esperienze significative in ambiti quali l'arte, la musica, il disegno, le scienze, il movimento del corpo.

Particolare attenzione viene data al " progetto orto", inteso come un'aula a cielo aperto dove i bambini imparano a manipolare elementi naturali (acqua, terra, semi) ad amare e rispettare l'ambiente apprendendone il ritmo, l'equilibrio e riflettendo sul concetto di sostenibilità. Inoltre le due scuole si caratterizzano anche per l'importanza che danno all' espressione artistica, essa, infatti, permette ai bambini di esprimere le proprie emozioni, di sviluppare la fantasia, il senso del bello e di potenziare la manualità.

La Casa dei bambini Montessori, sezione Arcobaleno

L'orario delle scuole dell'infanzia è dalle ore 8 alle ore 16.

L'ingresso è dalle ore 8 alle ore 9.

La prima uscita è alle ore 12.45/13.

L'orario della seconda uscita è dalle ore 15.45 alle 16

La Casa dei bambini Montessori, apre a Milano 2 nell'anno scolastico 2017/18.

Il presupposto indispensabile per realizzare una didattica autenticamente montessoriana, è quello di avere la massima fiducia nell'interesse spontaneo del bambino e nel suo impulso naturale ad agire e scoprire, infatti conoscere ed avere fiducia nelle capacità che il bambino ha, tra i 3 e i 6 anni, deve essere la base di partenza di una programmazione educativa.

Ogni bambino, se è posto in un ambiente adatto, scientificamente organizzato e preparato, seguendo il proprio disegno interiore di sviluppo e i suoi istinti-guida, accende naturalmente il proprio interesse ad apprendere, a lavorare, a costruire, a portare a termine le attività iniziate, a sperimentare le proprie forze, a misurarle e controllarle.



L'adulto deve ispirare la sua azione educativa partendo da questo principio: saper costruire un ambiente che stimoli gli interessi che si manifestano e maturano spontaneamente nel bambino, così da potersi concentrare sui suoi compiti fondamentali.

“ Aiutami a fare da solo ”non è uno slogan della pedagogia montessoriana, ma una richiesta posta dalla natura stessa del bambino.

AIUTAMI: “Sostienimi!”

A FARE: “ Attraverso il mio fare, apprendo”

DA SOLO: “ Se faccio da solo, imparo”.

SezioneMontessori

<https://www.icsabin.edu.it/indirizzo-di-studio/casa-bambini-montessori-sezione-arcobaleno/>

Plesso B. Munari – Redecesio.

L'orario delle scuole dell'infanzia è dalle ore 8 alle ore 16.

L'ingresso è dalle ore 8 alle ore 9.

La prima uscita è alle ore 12.45/13.

L'orario della seconda uscita è dalle ore 15.45 alle 16

La scuola dell'infanzia di Redecesio è intitolata a Bruno Munari, l'artista che, con il suo pensiero innovativo ha ispirato la programmazione didattica dei docenti della scuola che da anni consolidano il metodo attraverso corsi di formazione e autoformazione.

Il progetto della scuola pone al centro il bambino e la sua creatività e propone un'educazione attiva che si prefigge di insegnare a scoprire il piacere del gioco, anche attraverso l'arte e la comunicazione visiva.

Al centro dell'azione educativa è posto il fare del bambino, all'insegna del motto Non dirmi cosa fare, ma come. Compito del docente è creare ambienti di apprendimento ricchi di proposte e stimolanti, fornendo non tanto idee già pronte, ma metodi per costruire idee.

L'ambiente scolastico è caratterizzato da spazi laboratoriali in cui ogni bambino è attivo, formula le



proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate.

I laboratori proposti nella scuola sono quindi un luogo di creatività e conoscenza, di sperimentazione, di scoperta e di auto-apprendimento attraverso il gioco, sono uno spazio privilegiato del fare per capire, dove si pratica "ginnastica mentale" e si costruisce il sapere.

Essi sono anche luoghi di incontro educativo, di formazione e di collaborazione, dove il bambino può sviluppare la capacità di osservare con gli occhi e con le mani per imparare a guardare la realtà con tutti i sensi e sviluppare la creatività e il pensiero progettuale creativo fin dall'infanzia.

Il bambino deve essere lasciato libero di esprimersi e di fare senza che l'adulto intervenga. Solo così potrà diventare indipendente, responsabile e pertanto capace di risolvere i problemi in autonomia.

Le scuole primarie

plessi Merini e Rodari

Tempo scuola e quadro orario

La scuola primaria offre due tipologie di tempo scuola

Tempo scuola 40 ore (30 ore di lezione e 10 di mensa)

Tempo scuola a 29 (27 ore di lezione + 2 ore di mensa)

Tempo scuola 40 ore lunedì - venerdì dalle 8,30 alle 16,30 quadro orario

Discipline	CLASSE I	CLASSE II	CLASSI III IV E V
ITALIANO	9	8	8



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

MATEMATICA	8	8	7
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
MOTORIA	1	1	2
INGLESE	1	2	3
IRC	2	2	2

Tempo scuola 27 ore

Discipline	CLASSE I	CLASSE II	CLASSI III
			IV E V



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

ITALIANO	8	7	7
MATEMATICA	7	7	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
MOTORIA	1	1	1-2
INGLESE	1	2	3
IRC	2	2	2

SEZIONE MONTESSORI

Tempo scuola 40 ore.

Il Metodo Montessori è "[...] una via da percorrere insieme ai bambini per offrire loro il mondo della conoscenza".



Dall'a.s.2020/21 nella scuola primaria G. Rodari è stata aperta una sezione che segue il metodo Montessori, in continuità con la Scuola dell'Infanzia. La scelta di attivare una sezione Montessori è nata su sollecitazione dei genitori del territorio, condivisa e raccolta dalla scuola, come naturale prosecuzione dell'esperienza della Casa dei Bambini. La sezione di scuola primaria viene aperta nel plesso "G. Rodari" a Milano 2 e adotta il modulo orario del tempo pieno dalle 8.30 alle 16.30 per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì.

Il plesso "Rodari", che si articola in due unità di cui una ospita tutte le classi della sezione D - Montessori, è dotato di spazi comuni, palestra, laboratorio linguistico, salone, mensa e di un vasto giardino che circonda la scuola. La sezione Montessori condivide con le altre classi l'uso degli spazi. I bambini vengono sensibilizzati al rispetto e alla cura di tutti gli ambienti che possono essere utilizzati per il lavoro libero, per attività collettive o di piccolo gruppo.

La "via" Montessori

Il Metodo Montessori è un modo nuovo di concepire il bambino, il suo il percorso apprendimento e le sue esperienze scolastiche. Secondo Maria Montessori il bambino è il protagonista del proprio percorso di crescita e apprendimento: questi sono processi interiori impossibili senza interesse. L'ambiente diviene maestro di vita e di cultura, l'insegnante una guida che aiuta il bambino a fare da sé. Il bambino è visto come una persona attiva, competente, capace di autoregolarsi, naturalmente tesa ad apprendere e ad auto-perfezionarsi. Per questo motivo, l'apprendimento deve avvenire attraverso il fare, i sensi, l'immaginazione e la sperimentazione. Per supportare l'attività di riflessione metodologica e per offrire occasioni di confronto con altre realtà che applicano la metodologia in scuole pubbliche, è stata costituita la "Rete Montessori Milano" di cui fa parte anche l'Istituto Sabin. In particolare la collaborazione è finalizzata:

- alla progettazione condivisa e confronto in merito alla metodologia Montessori;
- alla condivisione di materiali ed esperienze;
- alla condivisione di momenti e percorsi formativi specifici;
- alla condivisione e validazione di criteri/strumenti di valutazione;
- alla cura dei rapporti con agenzie esterne.

Corresponsabilità e compartecipazione

Il Metodo Montessori prevede che ciascun individuo sia parte attiva nella comunità. All'interno della classe tutti possono dare il proprio contributo. La socialità quindi si concretizza nella



corresponsabilità, perché tutti sono chiamati a partecipare alla vita della classe: il riordino degli spazi e dei materiali, la pulizia dell'ambiente, il prendersi cura delle piante e degli spazi verdi, sono tutte attività di vita pratica che educano "l'uomo sociale" e che consentono ai bambini di crescere sensibili e rispettosi di persone, cose e ambienti. I materiali messi a disposizione sono uno per tipo: questo consente di educare all'attesa e al rispetto dei tempi e dei ritmi altrui e diventa preziosa occasione di condivisione o di tutoring in cui il bambino "più esperto" aiuta il compagno "meno esperto". La corresponsabilità e compartecipazione dei genitori prevede l'adesione all'acquisto comune, su indicazione dei docenti, di materiale di cancelleria uguali per tutti i bambini, che viene distribuito e messo a disposizione dagli insegnanti all'inizio dell'anno scolastico. Tutto ciò che serve a scuola, resta a disposizione dei bambini che possono e utilizzarlo quando ne hanno bisogno: ciò promuove il senso di cura, di responsabilità e di appartenenza al gruppo.

Spazi e materiali

Lo spazio e i materiali contribuiscono in maniera decisiva a costruire relazioni educative e a creare le condizioni favorevoli per apprendimenti reali, significativi e soddisfacenti. Esiste una stretta connessione tra spazi e materiali e la progettazione educativo-didattica: la possibilità di realizzare uno spazio qualitativamente buono dipende da come lo si crea e dall'uso che se ne fa: ovvero con intenzionalità, consapevolezza educativa e coerenza. Si tratta di uno spazio su misura, flessibile, sensato e coerente con gli obiettivi proposti, fortemente personalizzato (il senso di appartenenza è un bisogno fondamentale per i bambini) e legato alle esperienze vissute dentro a quel luogo. I materiali non sono da intendersi come "mezzi didattici", cioè sussidi che l'insegnante adotta per aiutarsi nella spiegazione, ma veri e propri "materiali di sviluppo", nel senso di materiali che il bambino sceglie, usa, sperimenta sulla base dei propri bisogni e dei suggerimenti che egli coglie implicitamente nel materiale stesso. I materiali sono il punto di partenza, non d'arrivo. Non servono a stimolare la curiosità, ma a dare risposte ad essa. Sono la chiave per mettere in contatto il bambino con se stesso. Pertanto, il bambino sceglie il materiale in base al proprio interesse che manifesta attraverso i livelli di concentrazione e la ripetizione degli esercizi.

La scelta libera come espressione e riconoscimento

Educare per Maria Montessori è dare i mezzi esterni adeguati per la costruzione della libertà interiore, per l'espressione e la padronanza di sé, per un maggiore equilibrio e una maggiore felicità. Il Metodo Montessori prevede un sistema di "libertà organizzata intenzionalmente", il bambino può quindi muoversi liberamente all'interno degli spazi della scuola: il libero movimento, infatti, è espressione di sé e di autonomia. Può entrare in contatto diretto e ordinato con l'ambiente e i materiali, scegliendo l'attività a cui dedicarsi nei momenti di lavoro libero, previsti



settimanalmente. Si parla, quindi, di disciplina attiva, poiché non si tratta di un'imposizione, ma dell'acquisizione di una consapevolezza di sé che consente al bambino di essere libero, autonomo e responsabile.

Adozione alternativa al libro di testo

Sulla base di quanto previsto dalla normativa (DPR n. 275/1999, art. 6), nelle classi prima, seconda, terza viene compiuta l'adozione alternativa al libro di testo acquistando pubblicazioni di divulgazione scientifica e/o strumenti didattici. È comunque previsto l'utilizzo dei libri di testo per la religione cattolica /alternativa e per la lingua inglese.

Per la classe quarta e quinta il team docente ha deciso di adottare i libri di testo da utilizzare, però, non come strumento didattico fine a se stesso, ma come uno stimolo per il bambino/a nell'esecuzione degli esercizi di lettura, scrittura e calcolo.

Approccio didattico ispirato al modello SCUOLA SENZA ZAINO

Dal 2020 la Scuola Primaria si è avvicinata al modello di scuola proposto dalla rete Senza Zaino, modello di cui i docenti condividono i valori di "ospitalità, comunità, responsabilità" e ai quali si ispirano per programmare l'offerta didattico-educativa.

La scuola che viene proposta è accogliente sia negli spazi sia nelle relazioni.

In particolare è una scuola che:

- è capace di offrire esperienze ed è organizzata in spazi funzionali all'apprendimento
- aiuta l'alunno, attraverso l'apprendimento in modo partecipato e consapevole, ad offrire il proprio contributo alla comunità e a diventare autonomo e indipendente
- favorisce e incoraggia la partecipazione e la cooperazione di tutti.

L'attenzione viene posta su due aspetti della competenza sociale: la prosocialità e la collaborazione, nella convinzione che sviluppare la competenza sociale aiuti nel successo scolastico. L'Istituto fa parte della Rete Senza Zaino e ha partecipato al primo livello della formazione.



La scuola Secondaria

Tempo scuola e quadro orario

La scuola secondaria offre diverse tipologie di organizzazione oraria

1) 30 ore: due corsi a tempo base - sez. C a Milano 2 e L a Redecesio

7:55- 13:45

2) 36 ore : sei corsi a tempo prolungato (30 ore curricolari+ 4 ore di indirizzo + 2 ore di mensa) - sez. A,D,E,F,G,H - quest'ultimo nella sede di Redecesio

7:55- 13: 45 martedì, giovedì e venerdì

7:55- 16: 15 lunedì e mercoledì

3) indirizzo musicale : sez. B a Milano 2 :

Corso musicale : 7:55- 13:45

30 ore curricolari di base + 2 ore di strumento e di orchestra da svolgersi nel pomeriggio. L'orario delle lezioni di strumento viene concordato con il docente.

L'accesso al corso è vincolato al superamento di un test attitudinale.

I corsi a tempo prolungato sono organizzati in base ai seguenti indirizzi:

corso A: informatico

corso D comunicazione e sport

corso E scientifico

corsi F e G linguistico

corso H linguistico-scientifico a Redecesio.

Di seguito una tabella con le materie caratterizzanti di ogni indirizzo

CLASSI I



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

CORSO	Ore caratterizzanti (2 spazi orari)
A - INFORMATICO	coding e robotica
D - COMUNICAZIONE E SPORT	comunicazione - scienze motorie
E - SCIENTIFICO	laboratorio scientifico
F - LINGUISTICO	potenziamento inglese
G - LINGUISTICO	potenziamento inglese
H - LINGUISTICO/INFORMATICO	inglese - coding

CLASSI II

CORSO	Ore caratterizzanti (2 spazi orari)
A - INFORMATICO	coding e robotica
D - COMUNICAZIONE E SPORT	comunicazione - scienze motorie
E - SCIENTIFICO	laboratorio scientifico
F - LINGUISTICO	potenziamento inglese e corrispondenza



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

G - LINGUISTICO	potenziamento inglese e teatro in inglese
H - LINGUISTICO/INFORMATICO	inglese - coding

CLASSI III

CORSO	Ore caratterizzanti (2 spazi orari)
A - INFORMATICO	coding e robotica
D - COMUNICAZIONE E SPORT	comunicazione - scienze motorie
E - SCIENTIFICO	laboratorio scientifico
F - LINGUISTICO	3 spazi orari: 1) certificazioni Ket/Pet 2) CLIL 3) potenziamento lingua francese e preparazione certificazione DELF
G - LINGUISTICO	3 spazi orari: 1) certificazioni Ket/Pet 2) CLIL 3) potenziamento lingua spagnola
H -	inglese - coding



LINGUISTICO/INFORMATICO

Accanto alle materie caratterizzanti di ogni indirizzo verranno introdotti ad ogni quadrimestre dei moduli laboratoriali di carattere "orientante" per ulteriori 2 spazi orari che permetteranno ai ragazzi di seguire, a prescindere dal corso scelto, lezioni di coding, cultura digitale, lingua inglese e cll, scrittura creativa, discipline STEM, metodo di studio.

L'intento è quella di permettere a ogni studente di approfondire un numero di discipline ancor più ampio per orientare al meglio le proprie scelte future.

Il curriculum di Istituto

Il curriculum disciplinare

Il curriculum del Comprensivo Sabin è uniformato alla normativa europea, alle Indicazioni Nazionali del 2012 (D.M. 254/2012) e ai documenti ministeriali di riferimento. Esso rappresenta il percorso formativo che la scuola predispone per i propri studenti, in relazione ai traguardi dello studente in uscita dal primo ciclo di istruzione, inoltre pone al centro dell'apprendimento il sapere non come semplice acquisizione di contenuti, ma come mezzo per l'osservazione e la maturazione delle competenze.

Il curriculum, nella autonomia e specificità della Sabin, prevede:

- il curriculum verticale per competenze
- il curriculum disciplinare
- attività didattica trasversale: i progetti trasversali volti all'ampliamento dell'offerta formativa.

Il curriculum disciplinare è consultabile sul sito della scuola

<https://www.icsabin.edu.it/argomento/curricolo/>

Arricchimento dell'offerta formativa: i progetti



Oltre alle discipline curricolari, l'offerta didattica dell'Istituto prevede progetti comuni suddivisi in diverse aree.

Area Cittadinanza:

Area linguistica:

Area dei linguaggi espressivi (musica, arte e sport)

Area linguaggi scientifici

Area accoglienza/ continuità /orientamento

Area inclusione

Annualmente vengono predisposte le iniziative afferenti alle diverse aree. Si tratta di progetti ministeriali oppure in collaborazione con il Comune di Segrate o con enti esterni (Università, Enti di Ricerca, ONG, Forze dell'Ordine), rivolti a tutto l'istituto o specifici per ordine di scuola.

L'offerta si arricchisce anche con corsi pomeridiani gratuiti, finanziati dai fondi ministeriali (PNRR-Scuola 4.0) o a pagamento delle famiglie. Si tratta di corsi sportivi o di corsi di recupero o di potenziamento in italiano e matematica, di aiuto compiti o di alfabetizzazione. Tra i corsi finanziati dalle famiglie -a seconda delle adesioni sono proposti corsi di latino, di russo, di tedesco, di violoncello o di matematica e fisica. Questi corsi vengono attivati solo con un numero minimo di partecipanti.

La scuola, infine offre aderisce al PIANO SCUOLA ESTATE, offrendo campus estivi nel mese di Giugno e Settembre con attività a carattere sportivo o linguistico.

L'insegnamento della Religione Cattolica e l'attività alternativa

Il curriculum di Religione Cattolica è presente sul sito dell'Istituto:

<https://www.icsabin.edu.it/argomento/curricolo/>

La facoltà di avvalersi o di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione. La scelta ha valore per l'intero corso di studi fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo, entro il termine delle iscrizioni.

La scelta specifica di attività alternative è operata dalle famiglie all'inizio dell'anno scolastico, esse sono organizzate sulla base delle risorse umane e finanziarie a disposizione.



Trova concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

- scuola dell'Infanzia: attività didattiche svolte nella sezione parallela
- scuola primaria: non frequenza nelle ore di insegnamento (se compatibile con l'orario) oppure svolgimento di attività previste dal progetto di seguito presentato.
- scuola secondaria: attività di studio individuale, oppure non frequenza nelle ore di insegnamento (se compatibile con l'orario) oppure svolgimento di attività previste dal progetto di seguito presentato.

Progetto di attività alternativa all'IRC

Il progetto ha la finalità di garantire agli studenti che non si avvalgono dell'I.R.C. un percorso didattico che sia arricchente dal punto di vista delle conoscenze, delle competenze e dello sviluppo umano e sociale, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri e dell'ambiente, e che stimoli atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà.

Finalità :

- Imparare a vivere in armonia con gli altri rispettando le regole del vivere e del convivere;
- Prendere consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona;
- Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione;
- Favorire forme di cooperazione e di solidarietà attraverso un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti collaborativi.

Attività

In conformità con le Indicazioni Nazionali, secondo cui "la scuola promuove la pratica consapevole della cittadinanza", riferendosi alle competenze di Cittadinanza e Costituzione, il Collegio Docenti definisce le seguenti attività alternative all'IRC:

- Lettura libri proposti dai docenti



- Confronto
- Lavori di approfondimento delle diverse tematiche
- Film/documentari con analisi e confronto
- Lavori di approfondimento linguistico
- Sviluppo in gruppo di lavori di rielaborazione delle tematiche affrontate

Metodologia

Per le attività alternative alla IRC l'approccio metodologico è essenzialmente di tipo laboratoriale, con conversazioni e riflessioni sintetizzate in produzioni scritte, lavori di gruppo, realizzazione di cartelloni e produzioni multimediali (lavoro su immagini, foto, disegni, power point...).

Tempi

Le attività si svolgeranno in contemporanea alle lezioni di IRC per tutta la durata dell'anno scolastico.

Verifica degli apprendimenti

Le verifiche avverranno attraverso:

- Il dialogo educativo
- La partecipazione attiva
- L'attività di gruppo o personale
- I lavori assegnati e svolti inerenti il libro di lettura o la tematica

Valutazione

L'attività sarà valutata con un giudizio sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti. La valutazione delle discipline alternative è del tutto analoga a quella prevista per l'IRC, pertanto si utilizzeranno i criteri di tale insegnamento nelle voci della Partecipazione e delle Conoscenze raggiunte (da non sufficiente a ottimo).

<https://www.icsabin.edu.it/old/wp-content/uploads/2022/12/Rubrica-valutativa-attivit -Alternativa-allIRC-.pdf>



Il curriculum e il monte ore previsto per l'educazione Civica

A partire dall'a.s. 2020/2021 l'Istituto ha attuato il curriculum di Educazione Civica a sfondo e riferimento di tutte le discipline e le attività che concorrono a definire il proprio curriculum verticale.

Obiettivo del curriculum di Istituto è porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso la proposta di esperienze significative che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. L'Istituto, come si evince dalla mission "Insieme per la crescita e l'apprendimento di tutti e di ciascuno", fa proprio l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti". E progetta percorsi in linea con le nuove indicazioni ministeriali, afferenti alle tre aree indicate: Costituzione, Cittadinanza digitale Sviluppo economico e sostenibilità.

Nella pratica, all'interno dell'offerta formativa, ampio spazio trovano i progetti di Cittadinanza, di Intercultura e di Educazione alla salute, volti a promuovere il processo di democrazia partecipata, favorire il senso di appartenenza alla comunità, sviluppare la dimensione internazionale e la cittadinanza globale, migliorando le relazioni e rendendo possibile la gestione di situazioni di bullismo e di cyberbullismo, in modo da stimolare la riflessione sugli aspetti emotivi e sui percorsi di scelta consapevole.

L'insegnamento di Educazione Civica si svolge per un totale di 33 ore annuali e viene proposto in un'ottica interdisciplinare e modulare, coinvolgendo tutte le discipline, ciascuna secondo la propria specificità.

Da settembre 2024, l'Istituto ha rivisto il curriculum alla luce delle nuove Linee Guida previste dal decreto 183 del 07/09/2024.

Di seguito il link al curriculum presente sul sito dell'istituto

<https://www.icsabin.edu.it/argomento/curricolo/>

Continuità e Orientamento

CONTINUITA'

L'Istituto, coerentemente con la propria mission realizza un progetto che si sviluppa lungo tutto



l'arco degli studi, denominato Progetto di Continuità. Il progetto prevede diversi momenti durante i quali i bambini e i ragazzi in ingresso nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria conosceranno i nuovi ambienti scolastici e realizzeranno attività che ne favoriscono il passaggio, sia sotto il profilo affettivo-relazionale sia curricolare.

Il progetto è articolato in tre differenti momenti.

1. Nidi del territorio - Scuola dell'Infanzia

Educatrici e docenti della scuola dell'infanzia concordano date e attività.

Durante gli incontri i bambini avranno l'opportunità di conoscere i loro "tutor" (futuri bimbi di 5 anni) che li accompagneranno alla scoperta degli ambienti scolastici e in attività ludiche per poi incontrarli nuovamente a settembre.

Si porrà particolare attenzione, per triennio 25/28, al Sistema integrato 0-6 anni, con iniziative di raccordo con il Coordinamento Pedagogico Territoriale per condividere esperienze, saperi e riflessioni sull'educazione, e per progettare percorsi sempre più individualizzati ed efficaci. Si è dato, infatti, avvio ad un tavolo di lavoro tra i referenti continuità delle scuole dell'infanzia e i nidi del territorio al fine di creare uno strumento di osservazione condiviso e di stabilire nuove modalità e tempi di incontro nelle realtà educative.

Sempre nell'ottica della continuità, per il nuovo triennio, verranno istituite due Sezioni Primavera ad indirizzo montessoriano nel plesso di Milano due, rivolte ai bambini tra i 24 e i 36 mesi; tale servizio si configura come un percorso di collegamento in continuità tra il nido e la scuola d'infanzia.

2. Scuole dell'Infanzia - Scuola Primaria

I Docenti della scuola dell'infanzia e primaria concordano date e attività per promuovere iniziative di continuità tra gli ordini .

Durante gli incontri gli alunni delle classi IV saranno i "tutor" dei bambini dell'infanzia e, insieme, svilupperanno un percorso ludico/laboratoriale che si concluderà con il pranzo finale nei giardini della scuola nel mese di maggio.

A settembre, nei primi giorni di scuola, i neoiscritti saranno accolti dai loro "tutor" e insieme realizzeranno altre attività.

3. Scuola Primaria – Scuola secondaria di I° grado.

Sono previsti, durante l'ultimo anno della Primaria, alcuni momenti di conoscenza della nuova



scuola.

Per i plessi di Milano 2: In un primo incontro i ragazzi delle classi V vengono accolti dai ragazzi "tutor" e accompagnati a visitare gli ambienti della nuova scuola. Successivamente partecipano al Concerto di Natale preparato dal corso musicale.

In un ultimo incontro i ragazzi delle classi V vivranno una giornata alla scuola secondaria di I° svolgendo una lezione con diversi professori, denominata "Facciamo le prove".

Per i plessi di Redecesio: In un primo incontro i ragazzi delle classi V vengono accolti dai ragazzi "tutor" della scuola secondaria e accompagnati a visitare gli ambienti della nuova scuola. Successivamente potranno assistere ad alcune attività in classe con i futuri docenti.

Durante la giornata di Open-day i ragazzi i ragazzi "tutor" presentano i corsi.

Orientamento

L'Istituto A.B.Sabin offre agli studenti un progetto di orientamento di ampio respiro che parte dalla scuola dell'infanzia e prosegue per tutto il primo ciclo di istruzione.

Esso culmina in terza media, con il consiglio orientativo e la scelta della scuola secondaria di II grado. Si tratta di una scelta molto importante per la vita degli studenti e delle famiglie, costituisce la prima tappa decisiva di quel percorso che porterà i ragazzi a costruire il proprio futuro; non può essere quindi ridotta soltanto alle discipline che si vogliono studiare, ma deve tenere conto delle attitudini e potenzialità, della curiosità, dei talenti di ciascuno studente che emergono fin dalla scuola dell'infanzia .

A partire dall'a.s. 23/24 l'Istituto A.B.Sabin ha risposto alle indicazioni contenute nel Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 che prevede per la secondaria di I grado un percorso triennale di 30 ore di attività di orientamento per ciascuna classe.

Gli obiettivi, come spiegato dal Ministero, sono:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;
- contrastare la dispersione scolastica;



- favorire l'accesso all'istruzione terziaria.

Il nuovo percorso prevede la progettazione di percorsi di orientamento, sia in orario curricolare o extracurricolare che sono state inserite all'interno del curriculum della scuola.

La scelta della tipologia dei moduli di orientamento formativo deve appassionare, interessare, coinvolgere e trascinare emotivamente e metodologicamente, tutti i docenti.

Tale modalità permette la condivisione e la partecipazione di ogni intelligenza, di ogni competenza, di tutte le abilità di cui dispone la scuola. Così facendo e così agendo l'orientamento non è delegato ad alcuni docenti, piuttosto diviene parte integrante dei processi di insegnamento apprendimento e assume pieno valore pedagogico e didattico.

Lo scopo del progetto è quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative e difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata.

Il progetto si propone di:

- portare i ragazzi a capire che ogni scelta va affrontata con serietà ed impegno
- far comprendere che per scegliere bisogna conoscere se stessi e la realtà che ci circonda
- promuovere e potenziare la conoscenza di sé e la consapevolezza di sé
- far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita e del proprio futuro
- offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno attraverso esperienze di apprendimento diversificate;
- favorire l'acquisizione di un efficace metodo di studio;
- abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e del suo modo di pensare ai fini dell'orientamento;
- attivare la capacità progettuale e decisionale;
- guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini e qualità posseduti;
- favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada;



- favorire la conoscenza dei percorsi formativi e professionali
- sviluppare nelle famiglie la cultura per l'orientamento dei figli, inteso come momento di dialogo e di condivisione dei progetti di vita dei ragazzi

In prima media, il progetto di orientamento prevede un percorso di riflessione su di sé e sul proprio approccio alla scuola

Le attività previste comprendono:

- attività di accoglienza: conoscenza del nuovo ambiente, delle regole e dell'organizzazione scolastica, dei cambiamenti tra la Scuola primaria e la secondaria; attività per sentirsi parte del nuovo gruppo classe
- Lettura e analisi di testi sul cambiamento (di scuola, di mondo, passaggio alla scuola media come transizione verso l'adolescenza)
- attività area STEM Lab e giochi matematici al fine di allenare la abilità logico-matematiche
- Allenamento alla capacità di ascolto
- Individuazione degli ambiti in cui è possibile migliorarsi; riflessione su propri successi o insuccessi scolastici, cercando una spiegazione
- lavoro sulla dimensione personale e relazionale.
- Avvio di un percorso sul metodo di studio.

Il percorso si approfondisce durante il secondo anno attraverso una riflessione sul proprio stile di apprendimento e la conoscenza delle offerte formative del territorio legate alle tipologie delle scuole di istruzione secondaria;

Le attività previste comprendono:

- ripresa delle tematiche affrontate in prima
- approfondimento delle tematiche relative all'adolescenza, anche tramite il progetto di affettività
- lavori sulla coscienza di sé (chi sono, le mie domande, i miei desideri, i miei punti di forza e di debolezza, domande al mondo degli adulti).
- consolidamento del metodo di studio



- conoscenza e riflessione sul proprio stile di apprendimento
- incontro con un esperto che metta a tema la scelta della scuola superiore, l'attitudine allo studio teorico e allo studio applicativo
- incontro di restituzione e formazione per genitori, che metta a fuoco i criteri di scelta dei ragazzi e il ruolo dei genitori, affinché docenti e famiglie possano operare su linee comuni

Il percorso si conclude in terza con la scelta il più possibile consapevole e condivisa con docenti e famiglia della scuola secondaria di secondo grado.

Anche le famiglie sono accompagnate in questo percorso attraverso il confronto e il dialogo con i docenti del Consiglio di Classe-promozione di iniziative organizzate dal Comune di Segrate come conferenze con esperti e un Campus di orientamento scolastico che costituiscono occasioni di incontro con insegnanti e alunni delle Scuole superiori del territorio

- incontri con docenti di scuole superiori che presentino la specificità del proprio indirizzo e approccio alla conoscenza della realtà
- la stesura, prima della pausa natalizia, del consiglio orientativo
- creazione di un E-Portfolio, strumento che integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico e formativo degli studenti

Tra le novità introdotte dal decreto Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 vi è infatti la compilazione di un E-Portfolio.

<https://www.icsabin.edu.it/scheda-progetto/orientamento-a-s-2024-2025/>

La valutazione

Premessa

La valutazione è un processo continuo, finalizzato sia alla rilevazione degli apprendimenti acquisiti dagli alunni, sia al miglioramento della qualità formativa e organizzativa della scuola. In riferimento al D.M. 62/17, l'istituto si adopera per rendere sempre più efficace, trasparente e formativo il processo di valutazione degli apprendimenti le cui finalità sono:



- valorizzare i progressi individuali;
- guidare l'alunno verso un percorso di crescita e di consapevolezza personale
- rilevare, attraverso una diagnosi precoce, eventuali difficoltà riconducibili ad altre cause (mediche,evolutive, di disturbi specifici dell'apprendimento...).
- riflettere sul percorso di insegnamento/apprendimento da parte di tutti gli attori del processo formativo, siano essi docenti o studenti.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni è anche una importante occasione di collaborazione scuola-famiglia, in quanto consente ad entrambe le parti di dialogare in merito al progresso formativo del bambino e del ragazzo e di accompagnarlo nel suo processo di crescita, sia a casa sia a scuola.

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

"L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". (Indicazioni Nazionali 2012)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha, dunque, un carattere formativo, non può essere legata ad un sistema docimologico, come per gli altri ordini di scuola. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. Il team educativo delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto, utilizza come strumento valutativo tre griglie differenti, una per ogni età rispettivamente 3-4-5 anni. Esse sono l'esito di un lavoro d'equipe delle insegnanti di classe, sull'osservazione dei bambini nelle attività proposte, nel gioco spontaneo, nella produzione di elaborati grafici, nelle verbalizzazioni durante le conversazioni, nelle esperienze vissute quotidianamente.

Al termine di ogni anno scolastico, sulla base dei dati raccolti, vengono compilate le griglie.

La griglia per la fascia d'età dei 3 anni è suddivisa in tre aree: le relazioni, l'autonomia, le competenze.

Per la fascia dei 4 anni, le aree riguardano lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze sociali, di attenzione, linguistiche, motorie, logiche e di cittadinanza.



Per la fascia d'età dei 5 anni viene compilata la scheda di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. In questa scheda vengono raccolti i dati principali (anagrafici e d'iscrizione e frequenza) del bambino/a. E' divisa in due aree: affettivo relazionale e cognitiva. Nella parte finale è possibile segnalare eventuali fragilità che permangono al termine della scuola dell'infanzia.

La scheda di passaggio viene condivisa con i genitori durante un colloquio dedicato. Il documento, firmato dalla famiglia viene consegnata alla segreteria della Scuola Primaria interessata.

A partire dall'a.s. '24/'25, è in atto una revisione e un aggiornamento delle griglie per l'osservazione e la valutazione dei bambini di tutte le classi di età.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione delle competenze di educazione civica, essendo un insegnamento svolto da più docenti nelle proprie discipline, verranno utilizzate le rubriche valutative delle discipline a cui l'argomento trattato afferisce.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola primaria

L'attuale sistema valutativo stabilito dall'Ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020 che propone il superamento del voto numerico su base decimale è sostituito dalle indicazioni contenute nella legge Legge 150 1/10/2024 in vigore dal 31 ottobre, di cui si attendono ancora i decreti attuativi. Essa prevede che " la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria sarà espressa attraverso giudizi sintetici (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente., accompagnati da una nota esplicativa relativa al livello di apprendimento raggiunto"

Gli strumenti utilizzati dai docenti per valutare gli alunni sono ad esempio i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali, delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici, gli elaborati scritti, i compiti autentici. Le valutazioni in itinere vengono documentate attraverso il registro elettronico.

<https://www.icsabin.edu.it/old/documenti-valutazione/>



Scuola secondaria

Nella scuola secondaria i risultati delle attività di verifica e di valutazione vengono utilizzati per valorizzare i punti di forza e per attuare interventi per la progettazione del miglioramento. La valutazione didattica ha le seguenti finalità: consentire il controllo periodico di risultati; fornire una guida per il miglioramento e il cambiamento; valorizzare attività/risorse/strutture.

Può essere espressa attraverso le seguenti tipologie: diagnostica (come accertamento della preparazione, in relazione alla programmazione di nuove attività), sommativa (alla fine delle unità di lavoro) formativa (in itinere), per competenze (in riferimento ai compiti di realtà)

Nella sezione Valutazione del sito della scuola è possibile consultare le rubriche valutative di tutte le discipline curriculari

<https://www.icsabin.edu.it/old/documenti-valutazione/>

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria e Scuola Secondaria

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ne costituiscono i riferimenti normativi essenziali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto Educativo di corresponsabilità e i regolamenti di Istituto.

La valutazione del comportamento è stata recentemente revisionata sulla base delle linee guida ministeriali contenute nella Legge 150 1/10/2024 in base alla quale " si ripristina la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi e avrà un peso maggiore nella valutazione"; se essa è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

In attesa dei decreti attuativi rimane in vigore la valutazione per livelli, prevista dalla precedente normativa del 2017.

Nella sezione Valutazione del sito della scuola è possibile consultare le rubriche valutative per l'elaborazione del giudizio di comportamento (2017).

<https://www.icsabin.edu.it/old/documenti-valutazione/>



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione

assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Scuola secondaria

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, ha una valutazione non sufficiente in una o più discipline.

Nella stessa sede, se un alunno si trova in una situazione di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può non essere ammesso/ a alla classe successiva. Tale decisione, adeguatamente motivata, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio, viene deliberata a maggioranza.

Valorizzazione del merito (Scuola secondaria) In linea con la funzione prioritaria della scuola di garantire a tutti pari opportunità di sviluppo e successo formativo, il nostro Istituto valorizza gli alunni più capaci e meritevoli attraverso un evento durante il quale, ogni Consiglio di Classe, premia con una menzione i ragazzi meritevoli, valorizzando il loro impegno nello studio, la serietà, la solidarietà, la responsabilità e la collaborazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti



requisiti:

- aver frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista all'articolo 4, comma 6c e 9 bis del DPR 249/98;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline, può ammettere l'alunno all'esame finale.

Il Giudizio di idoneità è espresso in decimi e considera il percorso scolastico compiuto dall'alunno espresso attraverso:

- la media dei voti finali inseriti nel documento di valutazione (materie curricolari)
- il percorso scolastico nel triennio

Il processo valutativo in una scuola ad indirizzo Montessori

“Quando la mano si perfeziona in un lavoro scelto spontaneamente, e nasce la volontà di riuscire, di superare un ostacolo, la coscienza si arricchisce di qualcosa di ben diverso da una semplice cognizione: è la coscienza del proprio valore.” M. Montessori

In un'ottica autenticamente montessoriana non ha senso parlare di valutazione, così come tradizionalmente intesa, ma piuttosto di osservazione per lo sviluppo, finalizzata a rimuovere gli ostacoli che impediscono lo sviluppo degli apprendimenti e delle acquisizioni del bambino/a, vero protagonista del suo percorso di crescita e autoeducazione, e a sostenere e valorizzare i suoi progressi. Per questo in una scuola che applica il metodo Montessori l'attività di verifica e di valutazione appare molto particolare e delicata. Le proposte didattico-educative, infatti, vengono strutturate in modo tale che il bambino/a possa svolgere il proprio lavoro seguendo inconsciamente la propria guida interiore e i propri processi, spesso sotterranei, e avvalendosi di chiari e concreti suggerimenti presenti in un ambiente scientificamente preparato. In esso il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto, ma nel successo dell'azione, che richiama implicitamente la collaborazione attiva di altre facoltà come il confronto, il giudizio e l'autoregolazione. Il modello di



scuola cui si fa riferimento è basato sulla motivazione intrinseca allo sviluppo, sulla precedenza data al processo di apprendimento, alle competenze di scoperta, ragionamento e ricerca anziché sull'enfasi rispetto ai risultati e sulle conoscenze esclusivamente strumentali. L'apprendimento di ogni alunno/a è guidato dal sistema dei materiali di sviluppo e da motivi d'attività scientificamente progettati e predisposti, che isolano e mettono in progressione le proposte: il materiale stesso o alcuni strumenti autocorrettivi evidenziano al bambino/a gli errori commessi.

Questo requisito rende possibile la verifica immediata della risposta e consente di apprendere controllando la propria attività e avviando un proprio processo di autocorrezione. Le verifiche delle insegnanti sulle attività dell'alunno/a vertono principalmente sull'osservazione sistematica e attenta delle conquiste e dei progressi che si rilevano quotidianamente nell'operato del singolo/a, al fine di rimuovere gli ostacoli che lo impediscono. Infatti il/la bambino/o opera sempre al massimo di quanto gli/le è consentito in quelle determinate condizioni. Nell'attività di osservazione dell'alunno/a si considerano in particolare, secondo le indicazioni dell'Opera Nazionale Montessori, i seguenti significativi aspetti o dimensioni: capacità di scegliere autonomamente un'attività;

- capacità, grado e tempo di concentrazione;
- ripetizione dell'esercizio;
- capacità di svolgere organicamente l'attività;
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- livello di autostima;
- rapporto con gli altri;
- rispetto delle regole;
- disponibilità e partecipazione.

Tali osservazioni non prescindono mai dal rispetto della personalità e dei tempi e ritmi di sviluppo del singolo bambino/a e offrono la possibilità di poter valutare di volta in volta se l'intervento dell'insegnante è stato efficace. Si tratta, dunque, di un'osservazione in funzione dello sviluppo, personalizzata e non comparativa, descrittiva, inscindibile rispetto agli altri momenti educativi, formativa ed orientativa. Il frutto di tutte queste osservazioni dovrebbe venire tradotto nella compilazione della scheda di valutazione secondo le indicazioni ministeriali, che adottano, però, criteri non del tutto coerenti con la specificità montessoriana.



Nelle scuole statali a metodo Montessori si indicano gli obiettivi fondamentali effettivamente affrontati dal bambino/a nel suo percorso di apprendimento per le diverse discipline, si indica come livello di apprendimento di ciascun obiettivo individuato il livello INTERMEDIO, che coerentemente esprime il progredire del bambino/a. Questa significativa scelta è motivata dal rispetto profondo di quanto fa il bambino/a in crescita e del suo bisogno di delicatezza e fiducia da parte dell'adulto.

Nella classe prima nel primo quadrimestre viene compilato solo il giudizio descrittivo del processo di apprendimento e della crescita globale del bambino/a, e non dei singoli obiettivi delle diverse discipline. Nel secondo quadrimestre della prima e per tutte le altre classi nella nostra particolare scheda di valutazione è sempre presente una parte descrittiva contenente la "rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno" e viene riportato per ciascun obiettivo individuato quale elemento fondamentale di osservazione il livello Intermedio.

Tale strumento potrà nel tempo essere implementato o modificato, anche a seguito dello scambio con i genitori e con altre scuole ed enti formativi montessoriani, sulla base di sempre nuove consapevolezze degli insegnanti nel loro lavoro con le bambine e i bambini, nell'ottica della ricerca-azione continua.

Come tutte le scuole italiane, anche le classi della sezione Montessori partecipano alle prove predisposte dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione (INVALSI) nei momenti previsti dal Ministero (classe II e classe V), e, coerentemente con il raggiungimento dei traguardi di apprendimento indicati nelle Indicazioni Nazionali 2012, viene compilata la certificazione delle competenze richieste al termine della classe V.

L'inclusione

L'Istituto ha tra i suoi obiettivi prioritari il successo formativo, che viene perseguito offrendo a ciascuno pari opportunità e assicurando l'inclusione di tutti gli alunni e la piena partecipazione alla vita scolastica. L'inclusione è un processo riferito alla globalità della sfera educativa e sociale, che considera tutti gli alunni con le loro potenzialità e interviene prima sul contesto, rendendolo inclusivo, poi sul soggetto. La scuola sensibilizza all'inclusione e alla diversità attraverso la realizzazione di appositi progetti. Parallelamente individua strategie che valorizzano le specificità dell'alunno all'interno del gruppo-classe, progettando, per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, piani didattici ed educativi individualizzati e personalizzati (PEI e PDP). Tali piani potranno prevedere anche uscite didattiche sul territorio svolte con i docenti di sostegno/ di classe in piccolo gruppo, per la realizzazione di attività tese al conseguimento dell'autonomia e di abilità sociali, spendibili al di fuori del contesto scolastico, nel rispetto della normativa vigente..



Il diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è garantito anche attraverso il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. Sono inoltre applicate le linee di indirizzo per favorire l'inclusione degli alunni adottati e stranieri emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Ulteriori approfondimenti sono disponibili attraverso la consultazione del Piano d'Inclusione.

<https://www.icsabin.edu.it/old/inclusione/>

Di seguito il link per approfondire le linee guida proposte dal MIUR per Il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine e per gli alunni adottati.

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/2223566/LINEE+GUIDA+DIRITTO+ALLO+STUDIO+ALUNNI+FUORI+9f30-5d8b-4133-c7b20c9c5351?t=1564667201466>

https://www.istruzione.it/allegati/2014/prot7443_14_all1.pdf

Istruzione domiciliare e ospedaliera

Per garantire il diritto all'istruzione sancito dalla Costituzione, qualora si verificano le condizioni previste dalla normativa quali astensione prolungata dalla frequenza scolastica e/o frequenza saltuaria per gravi motivi di salute, e vi sia la richiesta della famiglia, supportata dalla certificazione medica, la Scuola attiva Progetti personalizzati di istruzione domiciliare e ospedaliera.

A tal proposito elaborerà un Progetto Didattico Personalizzato; l'assistenza didattica domiciliare/ospedaliera sarà prestata in presenza o con collegamento a distanza e l'orario delle lezioni verrà definito nei limiti della normativa vigente, nel rispetto dei bisogni dell'alunno/a e in accordo con i docenti.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Ogni anno, per ciascun alunno in condizione di disabilità viene redatto, attraverso l'uso della Piattaforma COSMI ICF, un Piano Educativo Individualizzato come previsto dal Decreto Interministeriale 182 del 2020 che ne definisce un modello unico. Attraverso una programmazione specifica per ciascuno è possibile raggiungere obiettivi di autonomia personale e di socialità, e acquisire competenze e abilità (motorie, percettive, cognitive, comunicative ed espressive) e di impadronirsi di strumenti operativi di base.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:



Il Piano Educativo Individualizzato viene elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe, poi durante le riunioni del GLO viene condiviso e approvato dai genitori dell'alunno o da chi ne esercita la responsabilità genitoriale e dalle figure professionali specifiche.

La famiglia partecipa alla redazione del Pei e collabora con la scuola e gli specialisti e accede alla piattaforma COSMI per la parte di propria competenza

Progetti Didattici Personalizzati (PDP) per alunni con Bisogni Educativi Speciali (Nai, Alto Potenziale e Plusdotazione, Adozioni)

In presenza di bisogni educativi speciali evidenziati da certificazioni rilasciate da enti accreditati o semplicemente rilevati dai docenti, può essere predisposta una specifica Programmazione Educativa Personalizzata per ciascun alunno coinvolto. I piani potranno essere redatti anche attraverso la piattaforma COSMI PDP, dal gruppo docenti affiancati, se presenti, dagli specialisti che hanno prodotto la certificazione, in condivisione con le famiglie. Verrà così definito un percorso che sosterrà, attraverso strumenti compensativi programmati, strategie adeguate a sostenere il successo formativo di ciascuno studente.

Inclusione e Valutazione

I docenti riconoscono che, all'interno di ogni classe, gli alunni si distinguono per capacità, stili cognitivi e di apprendimento, personalità, motivazione, esperienze personali, stili educativo-familiari e appartenenze culturali. Pertanto si valuteranno i risultati raggiunti, tenendo conto del livello di partenza e delle risorse/potenzialità individuali e si verificherà che siano stati conseguiti gli obiettivi pedagogico/didattici definiti nei Piani Individualizzati predisposti e condivisi.

La valutazione sarà coerente con le indicazioni declinate nei medesimi documenti di programmazione. Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, per gli alunni con certificazione di disabilità e di DSA, si adotteranno tutte le strategie utili evidenziate dalle informazioni pervenute dai docenti della primaria e dalla documentazione, al fine di predisporre i PEI o PDP validi per il nuovo anno scolastico. Per alunni BES senza certificazione, ma con PDP attivato nella scuola primaria, il Consiglio di Classe valuterà la necessità di elaborare nuovamente un piano didattico temporaneo.

I criteri e le modalità di valutazione per tutti con BES sono parte integrante dei piani personalizzati.

Inclusione e Continuità.

Nei momenti di passaggio tra gli ordini di scuola per gli alunni BES sono previsti incontri aggiuntivi tra i docenti e progettate attività specifiche di accompagnamento nella fase di inserimento, come ad



esempio la presenza del docente di sostegno dell'ordine precedente nei primi giorni di scuola, la visita personalizzata alla nuova struttura, l'inizio posticipato e l'orario personalizzato.

Inclusione e Orientamento

Per gli alunni con BES sono previsti incontri con le famiglie, con gli specialisti e con le scuole superiori di accoglienza per operare una scelta coerente con le potenzialità, le attitudini e i desideri dei singoli alunni. Tali incontri potranno essere svolti a scuola da remoto (mediante video collegamenti con le scuole di riferimento) oppure in presenza (mediante attività di micro inserimento). Le attività di micro inserimento e/o uscite dovranno essere predisposte nel Pei dal consiglio di classe e prevederanno due accompagnatori (il docente di sostegno e l'educatore se presente, o un altro docente) e potranno svolgersi sia sul territorio che fuori territorio.

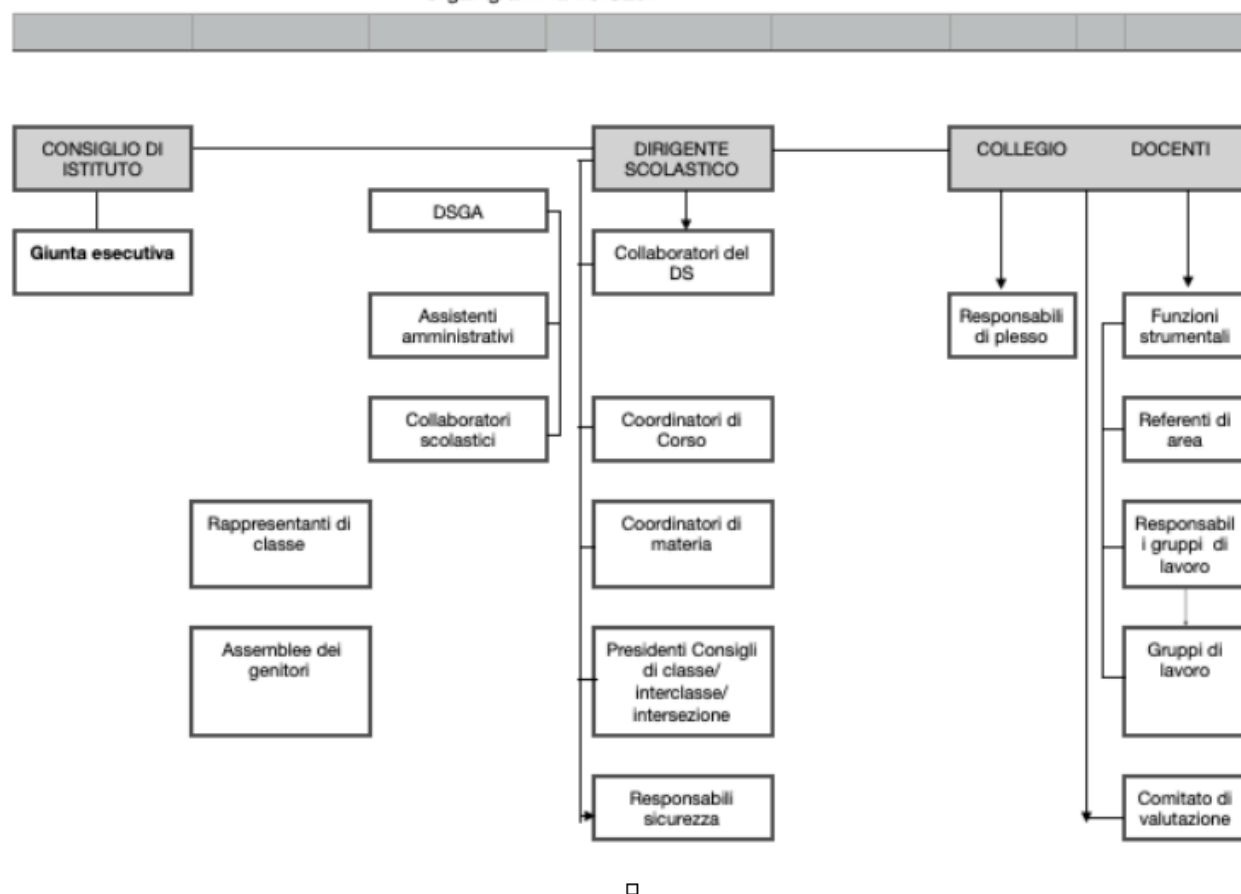
<https://www.icsabin.edu.it/orientamento/>.



Scelte organizzative

L'organizzazione della scuola è rappresentata dall'organigramma. Esso consente di descrivere la complessità dell'istituto in cui i soggetti coinvolti operano in modo collaborativo e condiviso, pur ricoprendo ruoli e livelli differenti di responsabilità gestionale.

Organigramma I.C.Sabin



□

In relazione ai compiti attribuiti, invece, il funzionigramma è lo strumento più efficace, esso esplicita i compiti di ciascuna funzione organizzativa. Le funzioni attribuite a ciascuna persona o gruppo di persone non coincidono necessariamente con i ruoli, che riguardano invece la struttura gerarchica dell'organigramma. Nel funzionigramma trovano posto le attribuzioni, i compiti e gli ambiti di attività, in relazione alle specifiche competenze possedute.



Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori sono due uno dei quali ha funzioni vicarie. Sostituiscono il Dirigente, lo rappresentano e collaborano con lui nella pianificazione e nel monitoraggio dell'offerta formativa.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' composto dal DS, dai docenti collaboratori e dalla FS Valutazione e del Coordinatore Pedagogico della Scuola dell'infanzia	5
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano aree strategiche per l'attuazione del Ptof con il supporto di referenti di area e/o gruppi di supporto. Il Collegio ha individuato le seguenti quattro aree strategiche PIANIFICAZIONE; DIDATTICA E VALUTAZIONE; CONTINUITA e ORIENTAMENTO; INCLUSIONE	5
Capodipartimento	I docenti incaricati coordinano tutte le attività di programmazione disciplinare ed eventuali revisioni del curriculum verticale nonché la stesura di prove comuni.	9
Responsabile di plesso	Un docente incaricato per ciascun plesso. Coordinano i docenti e le attività del plesso scolastico.	8
Animatore digitale	L'Animatore Digitale ha il compito di diffonder la cultura digitale in ambito scolastico e di coordinare le attività previste dal Piano Nazionale Scuola digitale progettando e sostenendo percorsi innovativi nell'ambito della didattica e della formazione dei docenti	1
Team digitale	I team digitale supporta l'animatore digitale nell'espletamento dei suoi	4



	compiti.	
Coordinatori di classe, interclasse, intersezione	I docenti incaricati coordinano tutte le attività di programmazione e organizzazione della classe, interclasse e intersezione.	35
Responsabili di laboratorio	Coordinano la gestione e l'assistenza dei laboratori di pertinenza	10
Responsabili di area	<p>I referenti della didattica trasversale (progetti) afferiscono alle seguenti aree 1) Area linguistica – (referente lingue straniere – referente Biblioteche) 2) Area della cittadinanza 3) Area dei linguaggi espressivi 4) Area scientifico- tecnologica - Propongono e coordinano i progetti dell'area di appartenenza. Fanno riferimento alla FS didattica.</p> <p>Sono inoltre individuati referenti di area nei seguenti ambiti: 1) formazione 2) marketing e ufficio stampa 3) sicurezza e salute 4) bullismo e 7 cyberbullismo 5) educazione civica 6) social media 7) Invalsi.</p>	9
Coordinatore pedagogico per la Scuola dell'Infanzia	<p>I compiti del coordinatore pedagogico sono i seguenti: - ha conoscenza ed esperienza dei contenuti propri dell'ambito educativo zero/sei e degli assetti organizzativi e gestionali che ne regolano l'offerta educativa; – ha il compito di curare il funzionamento dell'équipe educativa e svolge la funzione di indirizzo e sostegno</p>	1

L'attività didattica è organizzata in due quadrimestri. In tutti gli ordini, il tempo scuola è distribuito su cinque giorni alla settimana con spazi orari di 55/50 minuti alla scuola secondaria. Sono previste attività di rientro al sabato o serale (open day - scuola aperta) per completare il monte ore individuale di ciascun studente della secondaria. Sul sito della scuola sono presenti documenti che disciplinano l'attività dell'Istituto e ne regolamentano le pratiche.

Regolamento di Istituto



Il Regolamento di Istituto è il documento, approvato dal Consigli di Istituto, volto a stabilire delle regole per l'andamento generale dell'Istituto; contribuire, con l'osservanza delle norme di convivenza civile, al raggiungimento delle finalità educative e formative dell'istituzione scolastica; regolamentare i comportamenti individuali e collettivi. <https://www.icsabin.edu.it/documento/regolamenti-istituto/> I regolamenti di Istituto sono stati revisionati all'inizio dell'a.s. 2020/2021 con integrazioni consultabili sul sito, relative alle norme anticovid.

Patto educativo di corresponsabilità

Il Patto educativo di corresponsabilità è il documento che viene consegnato all'atto dell'iscrizione. Esso enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia. <https://www.icsabin.edu.it/documento/patto-educativo-corresponsabilita/> Il documento è stato revisionato all'inizio dell'a.s. 2020/2021 con integrazioni consultabili sul sito, relative alle norme anticovid e ai comportamenti da tenere durante la Didattica a Distanza.

Regolamento disciplinare

Il Regolamento disciplinare è indirizzato alla Scuola Secondaria ed è un documento che descrive le sanzioni che verranno corrisposte nel momento in cui non vengono rispettati gli impegni previsti nel patto educativo di corresponsabilità e nel Regolamento di Istituto.

<https://www.icsabin.edu.it/documento/regolamento-disciplinare/> Il documento è stato revisionato all'inizio dell'a.s. 2020/2021 con integrazioni consultabili sul sito, relative alle norme anticovid e ai comportamenti da tenere durante la Didattica a Distanza.

Regolamento delle uscite didattiche e dei viaggi di Istruzione

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione costituiscono un momento di formazione culturale e personale che integra la attività didattica in aula con esperienze significative. Per tale motivo, le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Esse sono regolamentate da uno specifico documento consultabile sul sito.

<https://www.icsabin.edu.it/old/wp-content/uploads/2018/10/Regolamento-viaggi-di-istruzione>



[istruzione_2018.pdf](#)

Modulistica e Registro Elettronico

E' presente sul sito una modulistica standardizzata, risultato delle buone pratiche acquisite durante il percorso sostenuto dall'Istituto nell'ambito del Progetto Qualità del MIUR e terminato nel 2011. La modulistica riguarda sia le procedure e gli adempimenti dell'ambito didattico, sia la documentazione amministrativa ed è utilizzabile, in sezioni dedicate, dai docenti, che hanno nel Registro Elettronico uno spazio di archiviazione, dalla segreteria e dalle famiglie. Tali strumenti sono prevalentemente in formato digitale per favorire la dematerializzazione delle pratiche amministrative.

Organico potenziato o aggiuntivo

L'elaborazione del P.T.O.F e la progettazione dei percorsi didattici implica la definizione dell'organico dell'autonomia per il triennio 2025/2028, con l'individuazione dei posti da destinare al potenziamento dell'offerta formativa (art. 1, c. 14, L. n. 107/2015). Per fare ciò si deve tener conto della correlazione con l'offerta formativa che si intende realizzare per il triennio e gli obiettivi formativi individuati come prioritari. L'individuazione dell'organico di potenziamento è di competenza dell'USR. L'attribuzione degli incarichi all'interno dell'istituto sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2. I docenti che faranno parte dell'organico potenziato svolgeranno attività sia didattiche sia organizzative come la sostituzione dei colleghi assenti.

Di seguito i CAMPI DI POTENZIAMENTO con i relativi OBIETTIVI FORMATIVI:

Potenziamento Linguistico (1 docente)

Obiettivo: Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.

Potenziamento Scientifico /Potenziamento Tecnologia (1 docente)

Obiettivo:Potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche, tecnologiche; sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione

In caso di un ulteriore posto:



Potenziamento Motorio (1 docente)

Obiettivo: Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

oppure Potenziamento Artistico e musicale (1 docente)

Obiettivo: Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Potenziamento scuola primaria (4 docenti)

Obiettivo: Interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa e alla sostituzione dei colleghi assenti.

Potenziamento scuola infanzia (1 docente)

Obiettivo: Interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa e alla sostituzione dei colleghi assenti.

Formazione

Le aree incluse nel piano di formazione si basano sulle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, degli elementi emersi dai questionari di rilevazione dei bisogni del personale docente. Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di formazione, la scuola prevede iniziative relativamente alle seguenti aree:

- Didattica per competenze, innovazione metodologica e valutazione per potenziare nei docenti le competenze metodologico-didattiche che consolidino la didattica per competenze e la didattica laboratoriale
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento per sviluppare le conoscenze e competenze tecnologiche.
- Inclusione e disabilità per favorire l'uso di strategie e metodologie ad alta valenza inclusiva.
- Orientamento.



Con finanziamenti PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) si realizzeranno attività formative sia per il personale della scuola relativamente ai seguenti ambiti: orientamento, potenziamento materie STEAM (progettazione e valutazione), potenziamento lingua inglese e metodologia CLIL, transizione digitale (Intelligenza artificiale). Inoltre si proporranno percorsi formativi per le famiglie su questioni relative all'orientamento e ai temi dell'età evolutiva.

L'Istituto continuerà ad aderire alle iniziative organizzate dalla rete di scuole - Ambito 24 e completerà annualmente i corsi di formazione previsti in materia di primo soccorso e sicurezza sul lavoro.

Sarà prevista la formazione per il personale ATA, rilevando i bisogni, in accordo con il DSGA. Le proposte di interventi formativi per il personale ATA saranno riguarderanno i seguenti ambiti:

- ottimizzazione del processo di dematerializzazione (segreteria digitale)
- normativa sulla privacy
- sostegno alla gestione tecnico amministrativa
- supporto all'offerta formativa

Saranno potenziati gli accordi di rete con altre Scuole e Associazioni e stipulate convenzioni con l'Amministrazione comunale.

